



STAZIONE UNICA APPALTANTE

UNIONE COMUNI
dello SCRIVIA



Busalla



Casella



Crocefieschi



Isola del Cantone

Unione dei Comuni
dello Scrivia



Montoggio



Ronco Scrivia



Savignone



Valbrevenna



Vobbia

RELAZIONE PROGETTUALE

OGGETTO

ID.4084 Accordo Quadro per servizi di assistenza domiciliare

SOMMARIO

pagina

ANALISI DI CONTESTO _____	2
TIPOLOGIA DI CONTRATTO _____	7
IMPORTO A BASE DI GARA _____	8
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE _____	10
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE _____	11
DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE _____	11

ANALISI DI CONTESTO

L'iniziativa di acquisto è finalizzata all'affidamento unitario per i Comuni della Valle Scrivia associati negli Ambiti Territoriali Sociali, l'ATS 37 e l'ATS 38, dei servizi di assistenza domiciliare, ovvero l'insieme degli interventi diretti a persone o nuclei familiari che per situazioni di autosufficienza parziale, di non autosufficienza totale o di disagio psico-sociale necessitano di sostegno, anche temporaneo, nello svolgimento degli atti quotidiani della vita.

L'Alta Valle Scrivia è composta da 9 comuni, associati in due Ambiti Territoriali Sociali, l'ATS 37 e l'ATS 38, facenti parte del Distretto Socio Sanitario n. 10, attraverso i quali svolgono in forma associata la gestione delle funzioni inerenti i servizi sociali.

L'Ambito Territoriale Sociale 37 è composto dai Comuni di Busalla (5.563 ab), Crocefieschi (548 ab), Isola del Cantone (1.540 ab), Ronco Scrivia (4.417ab) e Vobbia (409 abitanti). I Comuni dell'ATS 37 hanno delegato, per effetto di convenzione sottoscritta in data 05 agosto 2016, la funzione sociale all'Unione dei Comuni dello Scrivia, che funge da Ente Capofila dell'ATS stesso.

L'Ambito Territoriale Sociale 38 è composto dai Comuni di Casella (3144 ab), Montoggio (2067 abitanti), Savignone (3205 ab) e Valbrenna (798 ab). Il Comune capofila è il Comune di Savignone, che hanno individuato, con convenzione sottoscritta in data 27 maggio 2016, nel Comune di Savignone l'Ente Capofila a cui è delegata la rappresentanza della gestione associata dell'ATS 38.

Il territorio è costituito da comuni scarsamente popolati con territorio prevalentemente montano caratterizzato da frazioni isolate abitate soprattutto da anziani. La scarsa densità caratterizza l'intero territorio fatta eccezione per i comuni di fondovalle. La mobilità è difficoltosa sia a causa delle caratteristiche geomorfologiche del territorio sia per l'inadeguatezza dei servizi pubblici, che sono pressoché inesistenti.

Sul territorio sono presenti diversi servizi socio-sanitari (Cure domiciliari Asl, Residenze Protette Convenzionate, Centro Diurno di secondo livello, alcuni ambulatori specialistici, a titolo esemplificativo). Spesso, tuttavia, i cittadini devono spostarsi a Genova o in Basso Piemonte per la fruizione di alcune prestazioni sanitarie.

Al momento in Valle Scrivia non sono presenti presidi ospedalieri ed è attivo un punto di Primo Soccorso in via sperimentale

I servizi sociali degli ATS erogano prestazioni di servizio sociale professionale con Progetti Individualizzati di Assistenza che mirano a potenziare e sostenere il ruolo dei care-givers, se presenti, o a implementare la rete sociale dei fruitori, utilizzando metodologie che attivino e/o mettano a sistema tutte le risorse formali e informali che possano concorrere a garantire alla persona la necessaria tutela e il mantenimento a domicilio.

Servizi di assistenza domiciliare

Gli interventi di assistenza domiciliare si collocano nella rete dei servizi territoriali con la finalità di garantire alle persone in difficoltà la permanenza nell'ambiente familiare e sociale di vita, tutelandone la salute e favorendo il miglioramento della qualità della vita.

Il complesso degli interventi prestati assicurano alle persone assistite l'aiuto necessario per la cura e l'igiene della persona, nonché il mantenimento delle capacità funzionali e della vita di relazione.

L'esecuzione del servizio deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la materia, quali in particolare, la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Il servizio presenta caratteristiche sue proprie dipendenti dalla fragilità dei fruitori; necessita pertanto di essere svolto con massima professionalità al fine di garantire ai fruitori un servizio efficiente.

L'utenza dei servizi di assistenza domiciliare è caratterizzata, oltre che da una alta incidenza di anziani, dalla presenza sempre più consistente di soggetti con patologie psichiatriche e con dipendenze da alcool. L'assistenza domiciliare quindi rappresenta una risorsa fondamentale del servizio sociale poiché espleta funzioni non esclusivamente di tipo tutelare, ma di prevenzione, riabilitazione e monitoraggio di tali situazioni di fragilità.

Attualmente i servizi di Assistenza domiciliare che fanno capo all'ATS 37 hanno in carico un'utenza di circa 40 persone, mentre i servizi dell'ATS 38 hanno in carico circa 7 persone.

Nell'ATS 37 gli interventi sono prevalentemente di tipo socio riabilitativo finalizzati all'acquisizione di abilità tese a consentire la permanenza a domicilio della persona supportando o creando una rete di relazioni. Sono significativi gli interventi di accompagnamento dell'utenza ai servizi specialistici quale quello di salute mentale. Per ciò che riguarda la localizzazione dell'utenza, la maggior parte afferisce al fondo valle, ma non mancano anche in questo caso interventi svolti in zone montane.

Nell'ATS 38 gli interventi consistono per la quasi totalità in assistenza di tipo tutelare e sono erogati in frazioni che comportano lunghi spostamenti da parte degli operatori.

Il servizio è rivolto a persone residenti nel territorio dei Comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna e Vobbia, secondo le indicazioni contenute nel Piano Individualizzato di Assistenza (PIA), attivato dal Servizio Sociale del proprio ATS, su proposta di famigliari o amministratore di sostegno,

Sovente i PIA vedono l'integrazione fra il servizio di assistenza domiciliare ed altri servizi, sanitari (cure domiciliari, salute mentale, Ass.ne Gigi Ghirotti, Ospedali, etc.) e sociali (Custodi Sociali, Progetti per l'Invecchiamento Attivo, Residenze Protette e Centri Diurni) e del volontariato (Centri d'Ascolto Caritas, Auser, Pubbliche Assistenze, etc.).

I fruitori dei servizi di assistenza domiciliare sono persone appartenenti alle seguenti aree:

- (a) Area Anziani:
anziani parzialmente autosufficienti o totalmente non autosufficienti che necessitano di interventi finalizzati al supporto negli atti quotidiani della vita al fine di prevenirne l'istituzionalizzazione;
- (b) Area Famiglie Multiproblematiche con figli minori:
famiglie in carico ai Servizi Sociali degli ATS 37 e 38 che necessitano di interventi a sostegno della gestione familiare e del domicilio, anche al fine di garantire ai minori un ambiente di vita in idonee condizioni igienico-sanitarie;
- (c) Area Disabili:
persone parzialmente autosufficienti o totalmente non autosufficienti che necessitano di interventi finalizzati al supporto negli atti quotidiani della vita al fine di prevenirne l'istituzionalizzazione, promuoverne l'autonomia anche attraverso attività di socializzazione;
- (d) Area Emarginazione sociale:
persone appartenenti alla fasce fragili, a forte rischio di emarginazione sociale, in quanto dipendenti da sostanze, affetti da ludo-patia o da patologie psichiatriche o comunque in condizione di grave disagio psico-sociale.

I servizi di assistenza domiciliare comprendono:

- SERVIZI OPERATIVI;
- AZIONI DI SISTEMA, ovvero servizi gestionali inclusi nei servizi operativi.

I servizi operativi sono declinati nelle seguenti tipologie di prestazioni:

CODICE PRESTAZIONE	TIPOLOGIA PRESTAZIONE
1.	AIUTO PER IL GOVERNO DELLA CASA
1.1	Igiene ambientale ordinaria, igiene ambientale straordinaria/occasionale.
1.2	Approvvigionamento generi prima necessità e svolgimento commissioni varie.
1.3	Preparazione ovvero aiuto nella preparazione dei pasti e/o consegna dei pasti mediante prelievo dai centri di distribuzione all'interno del territorio dei Committenti.
1.4	Cura, cambio e/o lavaggio della biancheria.
2.	AIUTO NELLE ATTIVITA' FISICHE PERSONALI
2.1	Aiuto nelle attività fisiche personali che consistono in: alzata e rimessa a letto semplice o ad elevata complessità assistenziale, igiene e pulizia personale, deambulazione assistita;
2.2	Sorveglianza alla persona anche in situazione di complessità assistenziale, monitoraggio sulla cura di sé, sulla corretta alimentazione, sulla situazione ambientale rispetto alla qualità della vita, sulle condizioni igieniche.
3.	INTERVENTI RIVOLTI A FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE, LA FRUIZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI E LA MOBILITA'
3.1	Attività finalizzate a mantenere il contesto e le relazioni di vita abituali (informazione, socializzazione, mantenimento dei rapporti familiari, assistenza per commissioni e pratiche varie, accompagnamento presso presidi sociali e luoghi d'incontro);
3.2	Accompagnamenti presso presidi sanitari o socio sanitari sul territorio dei Committenti per le persone sole o prive di rete di prossimità, tesi a mantenere monitorati lo stato di salute psicofisica della persona e colmare quelle lacune assistenziali che porterebbero al peggioramento e/o all'impossibilità della permanenza al domicilio dell'interessato.
3.3	Accompagnamenti presso presidi sanitari o socio sanitari fuori dal territorio dei Committenti per le persone sole o prive di rete di prossimità, tesi a mantenere monitorati lo stato di salute psicofisica della persona e colmare quelle lacune assistenziali che porterebbe al peggioramento e/o all'impossibilità della permanenza al domicilio dell'interessato.
4.	INTERVENTI DI SUPPORTO NELLA GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA
4.1	Interventi di supporto attraverso attività quali educazione ad una corretta gestione familiare, supporto ad un uso razionale delle risorse economiche in collaborazione con l'assistente sociale referente del caso e con eventuali amministratori di sostegno.

Per ogni tipologia di prestazione è stato stimato un tempo medio di svolgimento.

Il tempo effettivo di esecuzione del servizio di ogni singola prestazione può variare rispetto al tempo medio stimato con una tolleranza del 20% rispetto al relativo tempo medio stimato.

L'esecuzione di ogni singola prestazione operativa, come sopra descritta, è definita "accesso".

I Committenti possono disporre, nei confronti dello stesso fruitore e in relazione alla stessa prestazione, due o più accessi, anche consecutivi.

L'avvio del servizio giornaliero è sempre considerato dalla sede dell'ATS di riferimento (il Comune di Busalla, per le attività di competenza dell'ATS 37, il Comune di Savignone per le attività di competenza dell'ATS 38).

I tempi di spostamento per l'esecuzione degli accessi successivi al primo devono essere ottimizzati nell'ambito della programmazione degli interventi in modo coerente con il tempo medio stimato per ogni accesso.

Nel Piano Individualizzato di Assistenza (di seguito PIA) di ogni fruitore vengono specificati le prestazioni attivate ed il numero di accessi settimanali previsti.

L'appaltatore deve avere per tutta la durata del contratto una sede operativa nell'ambito territoriale della Città Metropolitana di Genova per la conservazione della documentazione tecnica e amministrativa relativa all'esecuzione delle prestazioni e necessaria alle verifiche e ai controlli da parte del Committente.

Per ciò che riguarda l'organizzazione del servizio si rimanda al Capitolato speciale d'oneri;

L'analisi di contesto e i dati relativi all'utenza e al fabbisogno sono stati elaborati dagli uffici delle amministrazioni competenti all'erogazione dei servizi.

Gli accessi settimanali attivati nell'ultimo anno sulla base dei PIA negli ATS 37 e ATS 38 sono i seguenti:

CODICE TIPOLOGIA PRESTAZIONE	ACCESSI SETTIMANALI ATS 37	ACCESSI SETTIMANALI ATS 38	TOTALE ACCESSI SETTIMANALI
1.1	9	7	16
1.2	5	3	8
1.3	2	0	2
1.4	7	1	8
2.1	3	2	5
2.2	4	2	6
3.1	5	0	5
3.2	5	0	5
3.3	2	0	2
4.1	15	0	15
	57	15	72

La ripartizione degli accessi tra le Aree di fruitori del servizio è la seguente:

ATS 37				
CODICE TIPOLOGIA PRESTAZIONE	AREE FRUITORI DEL SERVIZIO			
	(a) Area Anziani	(b) Area Famiglie Multiproblematiche con figli minori	(c) Area Disabili	(d) Area Emarginazione sociale
1.1	40%	5%	20%	35%
1.2	60%		20%	20%
1.3	70%		10%	20%
1.4	80%	5%		15%
2.1	80%		20%	
2.2	80%			20%
3.1	40%		20%	40%
3.2	40%	10%	25%	25%
3.3	40%	10%	25%	25%
4.1	10%	10%	20%	60%

ATS 38				
CODICE TIPOLOGIA PRESTAZIONE	AREE FRUITORI DEL SERVIZIO			
	(a) Area Anziani	(b) Area Famiglie Multiproblematiche con figli minori	(c) Area Disabili	(d) Area Emarginazione sociale
1.1	70%		30%	
1.2	80%		20%	
1.3				
1.4	100%			
2.1	100%			
2.2	100%			
3.1				
3.2				
3.3				
4.1				

TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Per raggiungere lo scopo dell'iniziativa di acquisto si ritiene che la formula dell'accordo quadro, previsto dall'articolo 54 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sia la più idonea ad assicurare l'omogeneità e la standardizzazione dei servizi.

In presenza di un contesto economico costantemente in evoluzione e composto in quota parte da risorse trasferite (stato e regione), l'accordo quadro assicura una maggiore flessibilità di ordinazione e gestione delle prestazioni. Garantisce altresì economie di scala attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi e dell'organizzazione, nonché mediante l'unificazione dei servizi gestionali nei 9 Comuni della Valle Scrivia (definiti nel capitolato speciale d'onere azioni di sistema).

L'accordo quadro è infatti sostanzialmente un contratto normativo, dal quale discendono per le amministrazioni committenti non tanto obblighi esecutivi ma un vincolo di esclusività nei confronti dell'Appaltatore per tutto il periodo di validità del contratto alle condizioni predefinite nell'accordo quadro medesimo (in tal senso si è espressa anche l'Autorità Nazionale Anticorruzione - Parere ANAC 22 giugno 2011, AG 08/2011).

Nella definizione di un accordo quadro risultano rilevanti il valore economico e il periodo di validità.

Validità ed efficacia dell'accordo quadro

Le prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro rientrano nella categoria dei servizi sociali, identificati con il CPV 85312000-9 e come tali sono compresi tra i servizi elencati all'Allegato IX del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

In considerazione del carattere innovativo e sperimentale che l'affidamento congiunto del servizio ha per le amministrazioni aderenti all'Accordo Quadro, e della necessità di valutare l'efficacia dell'impostazione adottata, la durata dell'Accordo Quadro è stata fissata in 3 (tre) anni, con opzione di rinnovo per un periodo massimo di ulteriori 3 (tre) anni.

Il valore assegnato all'Accordo Quadro rappresenta l'importo massimo raggiungibile per effetto dei contratti derivati con i quali i Committenti attivano il servizio nel periodo di validità dello stesso Accordo.

Il contratto è a misura, il relativo valore è determinato in funzione del numero di accessi effettuati per ogni tipologia di prestazione.

Il periodo di efficacia dell'accordo quadro è il risultato della combinazione dei due elementi; le condizioni contrattuali hanno cercato di garantire la massima utilizzazione del budget previsto sui contratti derivati attraverso i seguenti meccanismi:

- a) Esaurimento del valore (e dell'eventuale quinto d'obbligo) dell'Accordo Quadro anticipatamente alla scadenza del periodo di validità dell'accordo quadro: in tale caso potrà essere attivata l'opzione di rinnovo o la stipula di un nuovo accordo quadro;
- b) Scadenza dell'accordo quadro senza esaurimento del budget: è prevista la possibilità di differire la scadenza dell'accordo nei limiti dell'importo massimo stabilito.

Per quanto riguarda i contratti derivati è stata fatta la scelta di massima flessibilità degli stessi, con possibilità di prevedere periodi di durata da 1 (uno) a 36 (trentasei) mesi. Inoltre, i contratti derivati possono avere validità fino ad un massimo di 12 (dodici) mesi successivi alla scadenza dell'accordo quadro (ultrattività), a condizione che vi sia la relativa disponibilità nel budget dell'accordo quadro e che il contratto sia affidato prima della scadenza dell'accordo stesso.

È prevista poi la proroga tecnica dei contratti derivati, fino a un massimo di 12 (dodici) mesi, nel caso sia necessario dare continuità ai servizi nelle more del perfezionamento della procedura per la stipula di un nuovo accordo quadro o appalto.

Luogo di esecuzione delle prestazioni

Il servizio di assistenza domiciliare, in base agli obiettivi e agli interventi definiti nei singoli PIA, è svolto sia nel territorio dei Committenti, principalmente presso il domicilio dei fruitori, sia presso presidi socio-sanitari (per accompagnamenti e visite mediche) e strutture comunali di "appoggio" (esempio: centri anziani, docce assistite, centri diurni, ecc.) ubicati anche fuori dal territorio dell'ATS.

IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo posto a base di gara esprime il valore massimo degli accessi che possono essere richiesti all'Appaltatore per effetto dell'attivazione dei contratti derivati nel periodo di durata dell'Accordo Quadro, ed è calcolato sulla base della tipologia di prestazione dei servizi operativi e del relativo importo unitario, considerando il numero di accessi che si prevede di attivare in relazione all'analisi di contesto condotta e alle prevedibili esigenze in ragione delle condizioni dei fruitori.

Le Azioni di Sistema sono incluse nell'importo dei Servizi Operativi

Nella determinazione degli importi unitari a base di gara si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- costo orario della manodopera;
- costo delle autovetture impiegate, calcolato assumendo a riferimento le condizioni di un leasing annuale di n. 3 autovetture;
- costo del carburante, stimato sulla base dei chilometraggi corrispondenti agli spostamenti necessari ad effettuare le prestazioni stimate;
- materiale di consumo (guanti monouso, telefoni, divise, tesserini di riconoscimento).
- spese generali, pari al 3%, comprensive delle spese amministrative e di gestione del servizio, incluse le spese telefoniche dei cellulari di servizio degli operatori ed il costo di gestione della sede operativa;
- utile d'impresa pari al 6% dei costi.

Costo della manodopera

I costi della manodopera sono stati calcolati prendendo a riferimento il costo orario base derivante dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti e i soci delle cooperative, tenendo conto delle seguenti professionalità:

- n. 3 operatori;
- n. 1 coordinatore.

I costi della manodopera corrispondenti alle prestazioni contrattuali sono stati stimati su base annua in € **86.783,68#**.

Sulla base dei prezzi unitari relativi alle singole tipologie di prestazioni dei servizi operativi e del numero di accessi che si prevede di attivare, in relazione all'analisi di contesto e alle prevedibili esigenze in ragione delle condizioni dei fruitori, l'importo a base di gara su base annua risulta per ciascuno dei Committenti il seguente:

CODICE TIPOLOGIA PRESTAZIONE	PREZZO UNITARIO PRESTAZIONE	ATS 37		ATS 38	
		ACCESSI SETTIMANALI	COSTO SETTIMANALE	ACCESSI SETTIMANALI	COSTO SETTIMANALE
1.1	€ 20,50	9	€ 184,50	10	€ 205,00
1.2	€ 20,00	5	€ 100,00	5	€ 100,00
1.3	€ 10,00	2	€ 20,00	0	€ 0,00
1.4	€ 20,50	7	€ 143,50	1	€ 20,50
2.1	€ 24,00	3	€ 72,00	2	€ 48,00
2.2	€ 24,50	4	€ 98,00	2	€ 49,00
3.1	€ 44,50	5	€ 222,50	0	€ 0,00
3.2	€ 45,00	5	€ 225,00	0	€ 0,00
3.3	€ 90,50	2	€ 181,00	0	€ 0,00
4.1	€ 24,50	15	€ 367,50	0	€ 0,00
		TOTALE SETTIMANALE	€ 1.614,00	TOTALE SETTIMANALE	€ 422,50
		IMPORTO ANNUALE	€ 83.928,00	IMPORTO ANNUALE	€ 21.970,00

L'importo annuo totale riferito a entrambi gli ATS è pari a € 105.898,00#, oneri fiscali esclusi.

L'importo a base di gara si riferisce alla durata iniziale (tre anni) dell'Accordo Quadro e rileva sulla definizione dei requisiti speciali (capacità economica e finanziaria e capacità tecnica e professionale) richiesti ai concorrenti ai fini della partecipazione:

IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO A BASE DI GARA.....€317.694,00#

Il valore complessivo dell'accordo quadro si riferisce alla durata dello stesso, tenuto conto dell'opzione di rinnovo e proroga, ed è rilevante ai fini della determinazione del superamento delle soglie europee e della conseguente disciplina applicabile al contratto, nonché della quantificazione del contributo unico di gara (CIG).

VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO QUADRO€ 741.286,00#

Non sono stati quantificati gli oneri della sicurezza in quanto gli uffici hanno ritenuto che le caratteristiche e le modalità di esecuzione delle prestazioni non comportino rischi interferenziali. Inoltre si è tenuto conto che i

mezzi di trasporto e i luoghi di esecuzione sono per loro natura soggetti a normative specifiche finalizzate ad assicurare l'esercizio in sicurezza delle attività.

Non è stata prevista la suddivisione in lotti per le seguenti motivazioni:

- a) Necessità di fornire un servizio identico per qualità e mezzi;
- b) Gestione omogenea e coordinata dei servizi di assistenza;
- c) Contenimento dei costi: la gara a lotto unico permette l'attivazione di un'unica sede operativa per la conservazione della documentazione tecnica e amministrativa con conseguente riduzione della spesa rispetto a due o più centri.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I requisiti di selezione degli operatori economici, in conformità a quanto previsto dall'articolo 83 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono stati individuati come di seguito indicato.

Requisiti di idoneità professionale

Iscrizione presso la C.C.I.A.A. di riferimento rispetto alla propria sede legale per l'attività oggetto della presente procedura; ai concorrenti di altro Stato membro UE non residenti in Italia è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza o in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI Codice, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto sia stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente;

Requisiti di capacità economica e finanziaria

La capacità potenziale dell'operatore economico è stata calcolata in relazione all'importo dell'Accordo Quadro posto a base di gara; i requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara saranno espressi nel modo seguente:

Avere conseguito nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando un fatturato complessivo nel triennio non inferiore a € 450.000,00# IVA esclusa.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio, il requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dell'impresa capogruppo, mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti, ciascuna nella misura minima del 20% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Tale requisito è richiesto a comprova della stabilità finanziaria dei concorrenti, a garanzia della continuità del servizio richiesto

Requisiti di capacità tecnica e professionale

La capacità potenziale dell'operatore economico è stata calcolata in relazione all'importo dell'Accordo Quadro posto a base di gara; i requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara saranno espressi nel modo seguente:

Aver conseguito, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, contratti relativi al servizio di assistenza domiciliare per un ammontare complessivo di € 318.000,00 oneri fiscali

esclusi, e che abbiano avuto esecuzione continuativa per la durata di almeno 12 (dodici) mesi. Al raggiungimento dell'importo deve concorrere almeno un unico contratto relativo al servizio di assistenza domiciliare di valore di non inferiore a € 50.000,00 oneri fiscali esclusi e con esecuzione continuativa non inferiore a 12 (dodici) mesi.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio, il requisito di capacità tecnica e professionale deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa capogruppo e corrispondente alla quota di esecuzione dichiarata in sede di domanda; in ogni caso deve essere posseduto dall'impresa capogruppo il requisito di capacità tecnica costituito dall'esecuzione di un unico contratto dell'importo non inferiore a € 50.000,00 oneri fiscali esclusi. La restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti, ciascuna in misura corrispondente alla quota di esecuzione dichiarata in sede di domanda, e comunque non potrà essere inferiore alla misura minima del 20% di quanto richiesto all'intero raggruppamento.

Tale requisito è richiesto a comprova di esperienza ed affidabilità professionale nella gestione del servizio richiesto, in ragione delle specifiche criticità tecniche

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il sistema di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'articolo 95 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La ripartizione dei punti massimi a disposizione della commissione giudicatrice (100) è 80 per l'offerta tecnica e 20 per l'offerta economica.

DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE

La documentazione contrattuale, predisposta in conformità alla presente relazione progettuale, comprende:

ACCORDO QUADRO	che regola i rapporti tra la Stazione Appaltante, i Committenti e l'Appaltatore rispetto all'attivazione e alla gestione dei contratti derivati.
CONDIZIONI GENERALI	che contengono clausole applicabili sia al rapporto Stazione Appaltante - Appaltatore, sia ai contratti derivati.
CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI	che definisce le prestazioni oggetto dei contratti derivati.
PROGETTO OFFERTA	che stabilisce i criteri per la valutazione delle offerte e che fornisce ai concorrenti indicazioni e modalità per la presentazione delle offerte.